

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

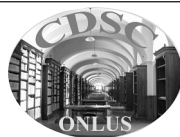
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XIX, n. 3, Luglio - Settembre 2019

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Wanda Miller Silvestri, cantante lirica.

In 4ª di copertina: Busta postale celebrativa del 2º Corpo Polacco con raffigurazione del «cammino della speranza» (a sinistra); Pittura murale nel «Club degli sminatori» a S. Elia Fiumerapido (a destra).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 179 A. Mangiante, *Wanda Miller*.
 “ 184 M. Zambardi, *Monte Sambùcaro (o Sannucro)*.
 “ 187 C. Jadecola, *La parrocchia di Cicerone*.
 “ 190 E. Pistilli, *Tre chilometri di fiume con una storia travagliata. Cassino: vecchio e nuovo Rapido*.
 “ 198 P. Ianniello, L. Di Pofi, *Minturno in Francia*.
 “ 201 V. Mattei, *Un cassinate morto nella difesa di Roma. Gualtiero Fardelli Medaglia di bronzo al V.M.*
 “ 203 M. Santonastaso, *I francobolli del 2° Corpo d'armata polacco*.
 “ 210 G. Petrucci, *Ancora morte nel dopoguerra. Rosato Capitano e la preziosa opera degli sminatori nel Cassinate*.
 “ 217 M. Tomasso, *Chiesa di S. Benedetto in Piscinula a Roma*.
 “ 219 E. Parmisano, *Cassino città Mariana*.
 “ 221 G. de Angelis-Curtis, *La statua della Madonna dell'Assunta di Cassino, il suo miracoloso recupero nel 1944 e d. Francesco Varone*.
 “ 238 E. Di Vito, *Terelle ed il "suo" fenomeno migratorio: un "laboratorio" lungo 400 anni*.
 “ 244 A. Letta, *In ricordo delle vittime del primo bombardamento di Cassino 76 anni fa*.
 “ 246 *Historiale di Cassino. Mostra «MemoriaViva» 1939-1945*.
 “ 247 *Ancora un prestigioso riconoscimento al Cdsc-Onlus: «FIUGGISTORIA Lazio Meridionale e Terre di confine» - X EDIZIONE - 2019*.
 “ 248 A. M. Arciero, *A proposito di briganti*.
 “ 250 *Da Cairra a Montecassino. «Droga Polskich Saperów». «Cavendish Road»*.
 “ 251 ELENCO SOCI CDSC 2019
 “ 254 EDIZIONI CDSC

IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdskonlus.it

nella sezione «LE NOSTRE PUBBLICAZIONI» sono consultabili integralmente:

- tutti gli arretrati della rivista, in formato pdf e testo
- vari libri pubblicati dal Cdsc-Onlus oppure da singoli autori

Profilo Facebook: CDSC ONLUS (www.facebook.com/cdskonlus)

Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it

Chiesa di S. Benedetto in Piscinula a Roma

di

Mariella Tomasso

Intorno al 495, S. Benedetto, ancora adolescente, come tutti i giovani appartenenti a famiglie agiate, fu mandato a studiare a Roma dalla natia Norcia.

Poche sono le notizie del soggiorno del giovane Benedetto a Roma, città che abbandonò prima di terminare gli studi, nauseato dai costumi dissoluti dei suoi abitanti. Le poche notizie si apprendono in piazza in Piscinula, nel cuore di Trastevere, dove sorge la chiesa di S. Benedetto in Piscinula. La chiesa è sorta lì dove prima c'era il palazzo della *gens Anicia*, la nobile famiglia cui apparteneva S. Benedetto. Nel periodo che trascorse a Roma, il Santo risiedette in quell'edificio che, tuttavia, oggi non esiste più e al suo posto c'è la suddetta chiesina situata in piazza in Piscinula di fronte alle Case Mattei.



Ma perché in Piscinula? Le spiegazioni sono varie, tra le più accreditate ci sono: quella che la piazza sorge sull'*impluvium* di una antica abitazione romana, oppure su bagni termali (*piscinulae*) da tempo in disuso o che fosse, un tempo, sede di un mercato del pesce.

La piccola chiesa è stata più volte rimaneggiata nel corso dei secoli, nonostante ciò il suo aspetto è veramente gradevole agli occhi del visitatore. La facciata della Chiesa fu progettata da Pietro Camporesi il Giovane durante la prima metà del XIX secolo. Dietro la chiesa sorge un piccolo campanile del XII secolo, «er campaniletto», come è chiamato dagli abitanti di Trastevere, a forma quadrata con la campana più antica di Roma. L'interno ha una pianta a tre navate, come le tipiche chiese medievali, con le colonne a destra dell'altare che probabilmente erano appartenenti alla chiesa di S. Lorenzo oggi giorno non più esistente. Infatti dietro dette colonne compare un affresco in cui sono raffigurati, ai piedi della Madonna col Bambino, S. Benedetto e S. Lorenzo.

Entrando nella chiesa (che risulta ben più ampia rispetto alla facciata), sulla sinistra si accede ad una piccola cappella dedicata alla Madonna della Misericordia, raffigurata in un'icona (copia di una copia dell'originale, scomparsa ormai da secoli, dicono, portata via ad opera di monaci benedettini romani). A destra dell'altare dedicato alla Vergine vi è un angolo dove il giovane Benedetto pregava e faceva penitenza, anche se va ricordato che solo il muro di sinistra, di questo sacro speco, è originale. Nella chiesa ci sono tre



raffigurazioni di S. Benedetto: la prima rappresenta il Santo ancora giovane, la seconda, sull'altare maggiore, rappresenta S. Benedetto con la Regola ed è databile intorno al XIII secolo, la terza è quella che si trova di fianco all'altare e rappresenta il Santo, ormai vecchio, in compagnia di S. Lorenzo e di cui abbiamo già parlato.

Le origini di questo sacro luogo risalgono all'VIII secolo quando la chiesa ancora non c'era, qui sorgeva l'oratorio di S. Benedetto, successivamente, nel XII secolo diventò chiesa di S. Benedetto «de piscina». Nel XV secolo si intervenne con restauri importanti del tetto e del campanile. Nel XVII secolo nuove modifiche alla facciata mentre nel secolo successivo vennero eretti gli altari di S. Benedetto e S. Lorenzo ed effettuati altri re-

stauri. Nel 1849 nuovi lavori finanziati da Pio IX. Poi nel 1939 la Chiesa fu affidata alle suore carmelitane, quindi tra il 2004 e il 2008, dopo accurati rifacimenti, la chiesa di S. Benedetto in Piscinula fu consegnata all'Associazione internazionale degli Araldi del Vangelo, movimento cattolico giovane, riconosciuto dalla Santa Sede nel 2001, da San Giovanni Paolo II, come Associazione Privata di Fedeli di Diritto Pontificio.

La deliziosa chiesetta di S. Benedetto in Piscinula è poco conosciuta anche dagli stessi romani, da tempo non è più parrocchia ma vi si dice messa e vi viene celebrato qualche matrimonio. Solo per pochi anni fu affidata a monaci benedettini. Nonostante il 21 marzo vi venga festeggiato, la chiesa non viene mai coinvolta nelle odierne commemorazioni



nazionali e internazionali del Santo della Regola. Di là non passa mai la fiaccola di S. Benedetto, questa chiesa resta fuori da quelli che vengono indicati come i luoghi del Santo. Se si parla del soggiorno a Roma del giovane Benedetto, non si precisa dove abitasse, né si mette in evidenza come da Roma sia partita la sua vocazione monacale che lo portò prima nella Valle dell'Aniene, poi a Subiaco e finalmente a Montecassino.